

TRAGUARDO IN VISTA!

Per effetto dell'accordo sugli inquadramenti e percorsi professionali, il prossimo 30 giugno svariati colleghi conseguiranno la promozione a quadro direttivo. L'attribuzione del nuovo inquadramento avviene di norma dopo qualche mese, ovviamente con effetto retroattivo - in questo caso dal 1/7/2011 - e correlato riconoscimento degli arretrati.

In seguito a tale promozione varieranno in maniera significativa alcuni aspetti della prestazione lavorativa. In particolare:

Retribuzione

Il passaggio alla categoria dei quadri direttivi prevede un sensibile incremento economico, che comporta anche dei benefici indiretti costituiti dall'aumento dell'accantonamento al T.F.R. e dalla maggiore contribuzione previdenziale, sia pubblica, sia integrativa.

Orario di lavoro

Il CCNL prevede che la prestazione lavorativa dei quadri direttivi si effettui, di massima, in correlazione temporale con l'orario normale applicabile al personale inquadrato nella 3^a area professionale, ossia 37 ore settimanali, con criteri di "autogestione" individuale che tengano conto delle esigenze operative.

Nel rispetto di tale orario complessivo, il lavoro straordinario non sarà più retribuito ma, compatibilmente alle esigenze operative, andrà recuperato assentandosi momentaneamente, anche arrivando o uscendo in orari diversi da quelli normalmente previsti, senza la necessità di chiedere particolari permessi.

Ribadiamo il consiglio più volte formulato a tutti i quadri direttivi, non solo a quelli di nuovo inquadramento, di avvalersi dell'autogestione, al fine di recuperare il tempo, che altrimenti non sarebbe comunque retribuito, corrispondente alle maggiori prestazioni lavorative svolte, vanificando di fatto i benefici dell'incremento retributivo.

In virtù dell'autogestione, non ci sarà più la possibilità di avvalersi della banca delle ore. Saranno quindi monetizzati i permessi maturati a tale titolo e non ancora fruiti entro il 30 giugno, decurtati di 11 ore e 30 minuti corrispondenti alla quota di sei mesi delle 23 ore accantonate automaticamente ad inizio anno (a loro volta derivanti dalla forfetizzazione della differenza fra le 37 ore di lavoro settimanale previste e le 37 ore e 30 minuti effettivamente lavorate).

Qualora già si fosse fruito anche delle 11 ore e 30 minuti che saranno decurtate, così come se si dovessero utilizzare i permessi per banca delle ore dopo il 30 giugno (nelle more della formalizzazione della promozione), il sistema provvederà automaticamente a trasformare tali permessi in "assenze non giustificate", da regolarizzare con altra causale che, nel caso di assenze per giornate intere, sarà effettuata di norma attingendo dalle ferie.

Ferie

Le giornate di ferie diventano 26, anche se non si potrà più fruire della giornata di permesso frazionabile (PCR). Nel caso si sia già fruito di tale permesso, il sistema opererà analogamente a quanto sopra descritto per la banca delle ore.

Formuliamo le nostre congratulazioni a tutti i colleghi che matureranno il diritto alla – meritata – promozione.

I rappresentanti sindacali della Fisac Cgil saranno a disposizione per ogni ulteriore delucidazione.